



MATILDE RICCI
NOTAIO

Repertorio n. 2373

Raccolta n. 1741

VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

10 febbraio 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno dieci, del mese di febbraio ore diciassette e minuti dieci.

In Montepulciano, nel mio studio in Via del Prato n. 5.

Avanti a me Dott.ssa Matilde Ricci Notaio in Montepulciano, iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano,

è presente

- SALVIONI Carlo, nato a Montalcino (SI) il 27 aprile 1973, Codice Fiscale SLV CRL 73D27 F402P, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione denominata "FONDAZIONE ROTARY CLUB CHIANCIANO - CHIUSI - MONTEPULCIANO ENTE DEL TERZO SETTORE" (in abbreviato anche "Fondazione Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano ETS") con sede in Chianciano Terme (SI), Viale della Libertà n. 523, Codice Fiscale 90032900525, in forza dei poteri conferiti per legge e dal vigente statuto sociale, nonché autorizzato al presente atto giusta delibera dell'Assemblea del Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano in data 27 gennaio 2025 che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, agendo nella predetta sua qualità, mi chiede di procedere alla verbalizzazione della riunione del Consiglio di Amministrazione della suddetta "Fondazione Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano ETS", tenutasi, in mia presenza in questo giorno, luogo ed ora, presieduta da esso Presidente e riunita in forma totalitaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) modifiche statutarie necessarie per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- 2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta, io Notaio procedo a verbalizzarne lo svolgimento come segue:

"Assume la Presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, il comparente Signor SALVIONI Carlo, il quale per designazione unanime dei presenti, nomina me Notaio, segretario per la presente riunione, al fine della redazione del relativo verbale ed io Notaio aderisco alla richiesta fat-tami.

Il comparente Signor SALVIONI Carlo, nella sua predetta qualità, dichiara, constata e fa constare che:

- 1) oltre ad esso comparente, sono presenti i consiglieri:

- MARRI Patrizia, nata a Montepulciano (SI) il 9 agosto 1952, Codice Fiscale MRR PRZ 52M49 F592Z;

- PEZZUOLO Davide, nato a Sinalunga (SI) il 20 settembre 1981, Codice Fiscale PZZ DVD 81P20 A468X;

Registrato a

MONTEPULCIANO

Il 12/02/2025

N. 289 Serie 1T

per € 0,00



- BERNA Marcello, nato a Bolzano (BZ) il 13 luglio 1937, Codice Fiscale BRN MCL 37L13 A952S;
- GAZZEI Tiberio, nato a Siena (SI) il 7 luglio 1967, Codice Fiscale GZZ TBR 67L07 I726C,
nonché il membro dell'organo monocratico di controllo
- CHIUCINI Roberto, nato a Montepulciano (SI) il 3 settembre 1965, Codice Fiscale CHC RRT 65P03 F592T,
dei quali egli stesso Presidente ha accertato l'identità e la legittimazione dei componenti.

Ciò constatato e fatto constatare

il Presidente

dichiara

che la riunione del Consiglio di Amministrazione, adunata in forma totalitaria, è validamente costituita, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e nessuno si oppone.

Il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 9, comma 3, D.M. 106/2020, con prot. n. 0100529 in data 30 dicembre 2024, la Direzione Servizi alla Persona - Sociale, Terzo Settore, Sanità, del Comune di Siena, in riferimento alla richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) della "Fondazione Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano ETS", pervenuta in data 22 novembre 2024, prot. n. 0612540, pratica n. 1675213, ha richiesto la modifica degli artt. 3, 5, 13 e 15 dello Statuto, nonché l'allegazione di una attestazione asseverata del patrimonio minimo, al fine di procedere all'iscrizione della Fondazione nel suddetto Registro.

In particolare:

- per quanto attiene all'art. 3, ai fini dell'ammissibilità dell'oggetto della fondazione, nel rispetto dei criteri di trasparenza e conoscibilità ai terzi, occorre individuare con più precisione le attività attraverso cui la Fondazione intende realizzare le proprie finalità, come anche ribadito dalla Nota n. 3650 in data 12 aprile 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- per quanto attiene all'art. 5, deve risultare espressamente da apposita clausola statutaria, l'obbligatorietà dell'utilizzo del patrimonio della Fondazione nello svolgimento delle attività statutarie come sopra individuate, al solo ed esclusivo fine del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;

- per quanto attiene all'art. 13, relativamente al Rendiconto, occorre sostituire il termine "finanziario", ove utilizzato, con il termine "gestionale";

- per quanto attiene all'art. 15, occorre espungere la dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità tutoria nonché indicare che la devoluzione del patrimonio, nei casi di estinzione, dovrà necessariamente essere a vantaggio di altro Ente del Terzo Settore che abbia le medesime finalità e che sia contemporaneamente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), non essendo possibile nessun'altra previsione in merito.

Per quanto attiene, infine, alla richiesta di integrazione della documentazione allegata alla richiesta di iscrizione presentata in data 22

novembre 2024, prot. n. 0612540, pratica n. 1675213, il Presidente presenta al Consiglio una Perizia di stima del patrimonio della Fondazione, redatta dal Ragioniere CHIUCINI Roberto con studio in Montepulciano (SI), Via Elio Bernabei n. 3 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena al n. 536/A ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 13.815 disposto con D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato in G.U. del 21 aprile 1995 suppl. 31Bis, asseverata con giuramento giusta verbale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 2372.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sul primo punto all'ordine del giorno, indi egli Presidente accerta, ed io Notaio trascrivo, che il Consiglio di Amministrazione, con voto espresso mediante alzata di mano, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) di modificare, gli artt. 3, 5, 13 e 15 del vigente Statuto che assumono il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 3 (SCOPO)

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di interagire con detto Club ed operare nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti del Rotary International e del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, sia nel loro testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in forma volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi attraverso lo svolgimento di una o più attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali, ai sensi dell'articolo 1, primo e secondo comma della L. 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 5 febbraio 1992 n. 104 ed alla L. 22 giugno 2016 n. 112 e s.m.i.;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e s.m.i.;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 28 marzo 2003 n. 53 e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreati-



ve di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

l) servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da Enti del Terzo Settore;

m) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L. 11 agosto 2014 n. 125 e s.m.i.;

n) agricoltura sociale, ai sensi dell'Articolo 2 della L. 18 agosto 2015 n. 141 e s.m.i.;

o) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 19 agosto 2016 n. 166 e s.m.i., o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o attività di interesse generale a norma del presente articolo;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

r) promozione a tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, di cui al presente articolo, promozioni delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le Banche del tempo di cui all'articolo 27 della L. 8 marzo 2000 n. 53 ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della L. 24 dicembre 2007 n. 244;

s) protezione civile, ai sensi della L. 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

t) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A tale scopo la Fondazione intende promuovere:

- la promozione dello sviluppo locale a base culturale;
- la partecipazione dei cittadini ad attività solidaristiche;
- la divulgazione e sensibilizzazione, anche attraverso la collaborazione fra enti pubblici ed altri Enti del Terzo Settore;
- la costituzione di reti e patti di collaborazione fra enti pubblici e fra questi e gli Enti di Terzo settore in ambito culturale e sociale;

La Fondazione, ove ricorrano i presupposti di cui all'articolo 41 del CTS, può promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e con soggetti privati.

La Fondazione potrà inoltre esercitare attività diverse da quelle elencate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel ri-

spetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

ARTICOLO 5 (PATRIMONIO)

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano intento di favorire l'istituzione benefica.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione potrà essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

ARTICOLO 13 (ESERCIZIO, RENDICONTO GESTIONALE E LIBRI SOCIALI)

Ogni esercizio della Fondazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2025.

Entro il 31 marzo di ciascun anno saranno predisposti, secondo le modalità previste nello Statuto, il bilancio di esercizio ed il rendiconto gestionale che dovranno essere approvati entro il 30 aprile ed in ogni caso entro il 15 giugno.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno sarà approvato il bilancio preventivo del successivo esercizio.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs 117/2017 deve essere redatto il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio dell'Ente, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila) può essere redatto nella forma del rendiconto gestionale per cassa.

Il bilancio dell'Ente deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sentito il Consiglio nazionale del terzo settore.

Gli enti del Terzo settore non iscritti nel registro delle imprese devono depositare il bilancio presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 15 del D. lgs 117/2017, deve essere tenuto il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

ARTICOLO 15 (LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE)

Il Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei tre quarti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, previa autorizzazione dell'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepul-



ciano, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statuari.

In caso di scioglimento della Fondazione verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione, sarà devoluto ad altro Ente avente le stesse finalità ed iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che verrà indicato dall'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano."

2) di approvare il nuovo testo dello Statuto, aggiornato alle assunte modifiche che, previa lettura datane dal Presidente, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3) di approvare la Perizia di stima del patrimonio della Fondazione, sottoscritta dal Ragioniere CHIUCINI Roberto, sopra generalizzato, asseverata con giuramento giusta verbale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 2372 che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "C";

4) di autorizzare il legale rappresentante a compiere tutte le pratiche necessarie per l'iscrizione nel Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 11, secondo comma, del D. LGS n. 117/2017, anche al fine dell'acquisto da parte della Fondazione della personalità giuridica e, a tal fine, ad apportare allo Statuto le ulteriori modifiche eventualmente occorrenti.

Nulla altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore diciotto.

Richiesto io Notaio, ho redatto il presente verbale, del quale, unitamente agli allegati, ho dato lettura al comparente che, su mia richiesta, lo approva, riconoscendolo conforme alla sua volontà ed a quanto accaduto.

Scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzo elettronico e completato a mano da me Notaio, l'atto consta di tre fogli per undici pagine e parte della dodicesima fin qui e viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti quindici.

Firmato: Carlo Salvioni

Firmato: Matilde Ricci Notaio



Carlo Salvioni
Presidente A.R. 2024-2025

Pietro Belli
Governatore A.R. 2024-2025

Verbale Assemblea A.R. 2024-2025
Presidente Carlo Salvioni

DELEGATO "A"
Al. Anno M. 1768
E. Accoglienza

Il giorno 27 gennaio 2025, alle ore 21:00, si è riunita, in modalità telematica, l'Assemblea del Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano, A.R. 2024/2025, per discutere e deliberare anche sui seguenti punti dell'ordine del giorno:

1) delibera delle modifiche allo Statuto della Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano secondo quanto richiesto dal RUNTS per l'iscrizione a quel registro

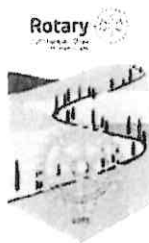
Risultano presenti i Soci

- Salvioni Carlo
- Meacci Grazia
- Fissi Riccardo
- Francesco Belevi
- Berna Marcello
- Carbé Nunziata
- Contucci Alamanno
- Chiezzi Serenella
- Coppi Paolo
- Fabio Fiorini
- Mazzamurro Matteo
- Ricci Claudio
- Marco Cerullo
- Matilde Ricci
- Paolo Parigi



Risultano presenti per delega i soci

Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri Paolo, Alessandro Piccardi, Fulvio Valentini, Fabrizio Betti, Laura Giannini, Consiglio Francesco Maria, Tiberio Gazzei, Buracchi Erica, Patrizia Marri



Carlo Salvioni
Presidente A.R. 2024-2025

Pietro Belli
Governatore A.R. 2024-2025

Assume la presidenza della riunione il signor Carlo Salvioni, il quale nomina la signora Grazia Meacci, che accetta, a svolgere la funzione di segretario.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare ai presenti:

- il raggiungimento delle percentuali previste per la validità delle deliberazioni in prima convocazione;

riconosce

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente espone l'unico posto all'ordine del giorno e dopo aver comunicato che il Runts ha chiesto alcune modifiche per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico, chiede a Matilde Ricci di spiegare nel dettaglio le richieste.

Matilde presa la parola illustra le modifiche statutarie richieste dal Runts che sono le seguenti:

- Art. 3: occorre individuare una o più (ma non è possibile l'elenco completo) attività svolte dalla Fondazione, a tal fine la proposta è quella di rimuovere quanto alle lettere g, h, j, o, p, q, r, x

Dopo una breve discussione sulla richiesta, il Presidente propone di passare alla votazione.

I presenti dichiarano il loro consenso alla modalità di voto e

deliberano

all'unanimità di approvare la modifica.

Continuando nell'esposizione delle richieste, Matilde prosegue nella disamina:

- Art. 5: occorre inserire la clausola che il patrimonio della Fondazione dovrà essere utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;

I soci

deliberano

all'unanimità di approvare la modifica.

Proseguendo:

- Art. 13: occorre sostituire il "rendiconto finanziario" con "rendiconto gestionale";

Anche in questo caso i soci prendendo atto della richiesta avanzata

deliberano

all'unanimità di approvare la modifica.

L'ultima modifica richiesta dal Runts riguarda





Carlo Salvioni
Presidente A.R. 2024-2025

Pietro Belli
Governatore A.R. 2024-2025

- Art. 15: occorre espungere la dichiarazione dell'Autorità tutoria e la devoluzione del patrimonio alla Rotary Foundation; in caso di scioglimento della Fondazione, il patrimonio può essere devoluto esclusivamente ad Enti ETS aventi la medesima finalità.

I soci dopo una breve discussione

• **deliberano**

- all'unanimità di approvare la modifica.

Null'altro essendo da deliberare l'assemblea si scioglie alle ore 21,30 previa redazione, lettura approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

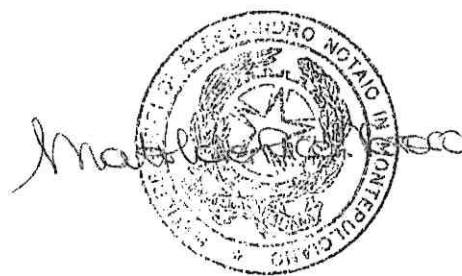
Il Presidente
Carlo Salvioni

Il Segretario
Grazia Meacci




Certifico io sottoscritta Matilde Ricci, Notaio con sede in Montepulciano, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, che la presente copia, composta di tre pagine su tre fogli, è conforme all'originale documento cartaceo esibitomi sottoscritto con firma originale dal Presidente SALVIONI Carlo e dal Segretario MEACCI Grazia in data 27 gennaio 2025 alle ore 21:30.

Montepulciano 10 febbraio 2025



Allegato "B" alla Raccolta n. 1741

**STATUTO DELLA "FONDAZIONE ROTARY CLUB
CHIANCIANO-CHIOSI-MONTEPULCIANO ETS"**

**ARTICOLO 1
(DENOMINAZIONE)**

È costituita per volontà dell'Associazione Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano, ai sensi della normativa civilistica e del D. Lgs. 117/2017, una Fondazione del terzo settore, denominata "Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano Ente del Terzo settore" o con l'acronimo "Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano ETS".

**ARTICOLO 2
(SEDE E DURATA)**

La Fondazione ha sede nel medesimo indirizzo ove ha sede l'Associazione Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di modificare l'indirizzo della sede nell'ambito del medesimo Comune, senza necessità di modifica dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi secondarie.

La Fondazione ha durata illimitata.

**ARTICOLO 3
(SCOPO)**

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano, sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di interagire con detto Club ed operare nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti del Rotary International e del Rotary Club Chianciano-Chiosi-Montepulciano, sia nel loro testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in forma volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi attraverso lo svolgimento di una o più attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali, ai sensi dell'articolo 1, primo e secondo comma della L. 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 5 febbraio 1992 n. 104 ed alla L. 22 giugno 2016 n. 112 e s.m.i.;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e s.m.i.;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 28 marzo 2003 n. 53 e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale



delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

l) servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da Enti del Terzo Settore;

m) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L. 11 agosto 2014 n. 125 e s.m.i.;

n) agricoltura sociale, ai sensi dell'Articolo 2 della L. 18 agosto 2015 n. 141 e s.m.i.;

o) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 19 agosto 2016 n. 166 e s.m.i., o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o attività di interesse generale a norma del presente articolo;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

r) promozione a tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, di cui al presente articolo, promozioni delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le Banche del tempo di cui all'articolo 27 della L. 8 marzo 2000 n. 53 ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della L. 24 dicembre 2007 n. 244;

s) protezione civile, ai sensi della L. 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

t) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A tale scopo la Fondazione intende promuovere:

- la promozione dello sviluppo locale a base culturale;
- la partecipazione dei cittadini ad attività solidaristiche;
- la divulgazione e sensibilizzazione, anche attraverso la collaborazione fra enti pubblici ed altri Enti del Terzo Settore;
- la costituzione di reti e patti di collaborazione fra enti pubblici e fra questi e gli Enti di Terzo settore in ambito culturale e sociale;

La Fondazione, ove ricorrano i presupposti di cui all'articolo 41 del CTS, può promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e con soggetti privati.

La Fondazione potrà inoltre esercitare attività diverse da quelle elencate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

ARTICOLO 4

(COLLABORAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)

La Fondazione, nel perseguimento delle sue finalità di interesse generale, promuove e sostiene modalità di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (PA) basate sui principi di "sussidiarietà orizzontale", "solidarietà" e "partecipazione attiva" dei cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana.

In attuazione degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), la Fondazione si impegna a promuovere un modello di "amministrazione condivisa" con le PA, finalizzato alla realizzazione di attività e interventi di interesse generale. Questo modello è fondato sulla collaborazione e sulla condivisione di risorse e responsabilità tra la Fondazione e le PA.

La Fondazione partecipa alle attività di "co-programmazione" e "co-progettazione" con le PA, come previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

- Co-programmazione: la Fondazione collabora con le PA nell'analisi dei bisogni sociali del territorio e nella definizione degli obiettivi comuni da perseguire per il benessere della comunità;

- Co-progettazione: la Fondazione, congiuntamente con le PA, sviluppa progetti per la realizzazione di interventi e servizi che rispondano alle esigenze del territorio, impegnandosi a contribuire con le proprie risorse e competenze specifiche.

La Fondazione potrà:

- stipulare "protocolli d'intesa" e "accordi di partenariato" con le PA ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, volti a regolare le modalità di collaborazione e a stabilire impegni reciproci per la gestione di attività di interesse generale;

- partecipare a "patti di collaborazione" e "reti di partenariato" per l'implementazione di progetti in ambito sociale, culturale e ambientale, secondo le linee guida stabilite dal Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021.

La Fondazione garantisce che ogni attività di co-programmazione, co-progettazione e amministrazione condivisa venga svolta in conformità ai "principi di trasparenza, efficienza e partecipazione democratica", come indicato nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, e nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici e partenariato, ove applicabili (D. Lgs. n. 50/2016, art. 151).

ARTICOLO 5 (PATRIMONIO)



Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano intento di favorire l'istituzione benefica.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione potrà essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

ARTICOLO 6

(ORGANI DELLA FONDAZIONE)

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario del Consiglio;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore legale dei conti.

ARTICOLO 7

(AMMINISTRAZIONE)

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 8

(CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 (cinque) membri, con mandato di 1 (uno) anno ciascuno.

Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione:

- il "Past President" del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano;
- il Presidente "pro-tempore" del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano
- il Presidente "Incoming" del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano

e gli altri due membri sono nominati dall'Assemblea del Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano e sono scelti tra i "soci effettivi".

Allo scadere, i successivi membri sono designati dall'Assemblea ordinaria del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, la cui nomina è successivamente comunicata alla Fondazione dal Presidente Pro Tempore del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano.

Se, nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, l'Assemblea ordinaria del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano provvede a sostituirli con deliberazione presa a maggioranza dei presenti.

Al Consiglio di amministrazione spetta:

- a) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di aprile il conto consuntivo dell'anno precedente;
- b) di deliberare gli incrementi del patrimonio;
- c) di disporre il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in

- altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- d) di deliberare su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
 - f) di provvedere alla nomina del Presidente, salvo quanto in appresso precisato ed alla nomina del Segretario;
 - g) di provvedere all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
 - h) di provvedere all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
 - i) di deliberare i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli a lui già spettanti per Statuto;
 - l) di deliberare l'adozione di eventuali regolamenti, previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano ;
 - m) di deliberare, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto, previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano;
 - n) di deliberare lo scioglimento della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 14 (quattordici).

I componenti il Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio, previa delibera dello stesso Consiglio di amministrazione.

E' prevista la decadenza dalla carica di Consigliere in caso di trasferimento ad altro Rotary Club ovvero in caso di perdita di qualifica di "socio effettivo".

il Presidente del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano pro tempore è di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo il caso di mancata accettazione espressa da parte dello stesso che dovrà essere comunicata, entro trenta giorni dalla cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "uscente", mediante mail ordinaria o PEC e/o lettera raccomandata a/r da spedirsi presso la sede della Fondazione.

In tale caso, il Consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente tra i restanti quattro Consiglieri.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è rinnovabile senza alcun limite di mandati.

Il Segretario del Consiglio è nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinarne i compiti.

ARTICOLO 9

(RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio di amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da tre membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le



deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 10

(POTERI DEL PRESIDENTE)

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio di amministrazione.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio di amministrazione più anziano di età.

ARTICOLO 11

(VERBALI DELLE RIUNIONI)

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 12

(ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI)

Il controllo è affidato ad un Organo, anche monocratico, nominato dall'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, che ne determina anche il compenso.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 c.c.. I componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, secondo comma, c.c. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto legislativo n. 231/2001, qualora applicabili nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del codice del terzo settore, la revisione legale dei conti e in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Indipendentemente dai limiti previsti dall'articolo 31, comma 1, e se non sia nominato un soggetto incaricato della revisione dei conti, l'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, può conferire all'Organo di Controllo l'incarico della revisione legale dei

conti e in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo agli articoli 5,6,7 e 8 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, ed a tal fine, possono chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Salvo quanto previsto dall'articolo 30, comma 6, codice terzo settore, deve essere altresì nominato dall'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, che ne determina anche il compenso, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 (unmilionecentomila) euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila) euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 (dodici) unità. L'obbligo di cui al comma precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del codice del terzo settore.

ARTICOLO 13

(ESERCIZIO, RENDICONTO GESTIONALE E LIBRI SOCIALI)

Ogni esercizio della Fondazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2025.

Entro il 31 marzo di ciascun anno saranno predisposti, secondo le modalità previste nello Statuto, il bilancio di esercizio ed il rendiconto gestionale che dovranno essere approvati entro il 30 aprile ed in ogni caso entro il 15 giugno.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno sarà approvato il bilancio preventivo del successivo esercizio.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs 117/2017 deve essere redatto il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio dell'Ente, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila) può essere redatto nella forma del rendiconto gestionale per cassa.

Il bilancio dell'Ente deve essere redatto in conformità alla



modulistica definita con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sentito il Consiglio nazionale del terzo settore.

Gli enti del Terzo settore non iscritti nel registro delle imprese devono depositare il bilancio presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 15 del D. lgs 117/2017, deve essere tenuto il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

ARTICOLO 14

(DESTINAZIONE DEGLI UTILI

E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE)

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

ARTICOLO 15

(LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE)

Il Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei tre quarti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, previa autorizzazione dell'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari.

In caso di scioglimento della Fondazione verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione, sarà devoluto ad altro Ente avente le stesse finalità ed iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che verrà indicato dall'Assemblea del Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano.

ARTICOLO 16

(NORME APPLICABILI)

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme che disciplinano la materia.

• SOSTITUTO • C •

• N. 1761

• 1761

Repertorio n. 2372

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(Art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937, n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

10 febbraio 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno dieci, del mese di febbraio.

In Montepulciano, nel mio studio in Via del Prato n. 5.

Avanti a me Dott.ssa Matilde Ricci Notaio in Montepulciano, iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano,

è presente

- CHIUCINI Roberto, nato a Montepulciano (SI) il 3 settembre 1965, residente a Montepulciano (SI), Via delle Cetine n. 9/B, Codice Fiscale CHC RRT 65P03 F592T, con studio in Montepulciano (SI), Via Elio Bernabei n. 3 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena al n. 536/A ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 13.815 disposto con D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato in G.U. del 21 aprile 1995 suppl. 31Bis.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi ha presentato una Perizia di stima del patrimonio della "FONDAZIONE ROTARY CLUB CHIANCIA-NO ENTE DEL TERZO SETTORE" (in abbreviato anche "Fondazione Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano ETS") con sede in Chianciano Terme (SI), Viale della Libertà n. 523, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Io Notaio, aderendo alla richiesta fattami, previa ammonizione sulle



conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità, deferisco giuramento al comparente, chiedendo di ripetere la formula di rito.

Il medesimo, aderendo, presta giuramento, dichiarando:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico a me affidato e di aver redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico della "Fondazione Rotary Club Chianciano - Chiusi - Montepulciano ETS" con sede in Chianciano Terme (SI).

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che, su mia richiesta, lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà.

Scritto da persona di mia fiducia con mezzo elettronico, e completato a mano da me Notaio, l'atto consta di un foglio per due pagine e parte della terza fin qui e viene sottoscritto alle ore

dieci e sette.

Roberto Chiodi

Matilde Baccin



Matilde Baccin

Perizia di Stima per Enti del Terzo Settore

Perizia di stima del valore del patrimonio della
"FONDAZIONE ROTARY CLUB CHIANCIANO-CHIUSI-
MONTEPULCIANO ENTE DEL TERZO SETTORE"

Sede in VIALE DELLA LIBERTA' N. 523 (presso il Grand Hotel Le Fonti)

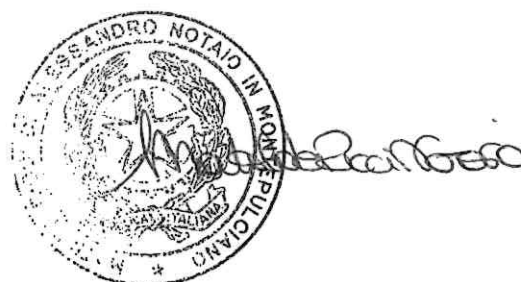
53045 – CHIANCIANO TERME

Codice Fiscale 90032900525



Sommario

Premessa	3
Finalità e oggetto dell'incarico	3
Notizie relative all'Ente	4
Caratteristica dell'attività svolta	4
Data di riferimento	4
Metodologia di valutazione	5
3.2. Determinazione del Patrimonio Netto con il metodo patrimoniale	8
Documentazione esaminata	8
Analisi delle poste patrimoniali	8
L'attivo patrimoniale	8
Il passivo patrimoniale	9
Determinazione del patrimonio netto	9
Conclusioni	9



Premessa

Il sottoscritto Rag. Roberto Chiucini nato a Montepulciano (Siena) il 03/09/1965, Ragioniere Commercialista iscritto all'Albo di Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena al n. 536/A e al Registro dei Revisori Legali, con il numero progressivo 13815, domiciliato in Montepulciano (Siena) alla Via Elio Bernabei n.3, (d'ora in poi "Perito") ha ricevuto incarico, in qualità di esperto professionale, dalla **FONDAZIONE ROTARY CLUB CHIANCIANO-CHIUSI-MONTEPULCIANO ENTE DEL TERZO SETTORE**, con sede legale a Chianciano Terme (Si) viale della Libertà n. 523 – presso Hotel Le Fonti, codice fiscale 90032900525 di procedere alla valutazione del patrimonio sociale ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento della personalità giuridica.

La presente relazione, rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del sottoscritto perito, in piena e assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato alla valutazione della suddetta Fondazione.

Il Sottoscritto perito, inoltre, dichiara di non avere alcun interesse nella stima che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

Finalità e oggetto dell'incarico

La perizia giurata di stima, redatta secondo i metodi chiariti nei capitoli successivi, avrà il compito di "fotografare" il patrimonio dell'ente ad una determinata data al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del CTS (Codice del Terzo Settore).

L'articolo 22 del CTS chiarisce, pertanto, che gli enti dotati di personalità giuridica rispondono, per le obbligazioni assunte dopo all'avvenuta iscrizione dell'ente sul RUNTS nella sezione delle Persone Giuridiche, del solo patrimonio sociale dell'ente stesso, non richiedendo l'intervento del patrimonio personale degli amministratori in caso di insussistenza del patrimonio dell'ente a fronte delle obbligazioni assunte.

Successivamente all'ottenuta iscrizione, sarà cura dell'ente verificare il mantenimento della sussistenza di tutti i requisiti; la riduzione del patrimonio al di sotto della soglia minima prevista dal Codice comporterà, ai sensi del comma 5 dell'art. 22 del CTS l'attivazione senza indugio dell'organo amministrativo il quale dovrà prontamente convocare l'assemblea dei soci per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo dell'ente o la sua eventuale trasformazione in ente senza

Rag. Roberto Chiucini

Roberto Chiucini

Modesto...



personalità giuridica.

Il comma 4 dell'art. 22 del dispone che *"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata,, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro...."*

La perizia giurata di stima per la valutazione del patrimonio di un ETS finalizzata all'iscrizione di quest'ultimo nel Registro Unico Nazionale degli Enti Del Terzo Settore nella sezione delle Persone Giuridiche **deve accertare il rispetto di tali limiti.**

Notizie relative all'Ente

La Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano Ente Del Terzo Settore fu costituita con atto redatto dalla Notaio Matilde Ricci di Montepulciano in data 18 novembre 2024; con lo stesso atto fu nominato il primo Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Salvioni Carlo, Marri Patrizia, Pezzuolo Davide, Berna Marcello e Gazzei Tiberio.

La durata in carica del consiglio è di anni uno.

Lo statuto della Fondazione è adeguato alle disposizioni normative vigenti.

Caratteristica dell'attività svolta

La Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano Ente Del Terzo Settore non ha scopo di lucro e nasce per volontà del fondatore al fine di costituire un Ente che favorisca l'attuazione delle facoltà proprie dello stesso fondatore Rotary Club Chianciano-Chiusi- Montepulciano sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Più specificatamente la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tutte dettagliatamente descritte nell'art. 3 (SCOPO) dello Statuto Sociale.

Alla data odierna non risultano in corso attività sociali.

Data di riferimento



Il presente lavoro viene svolto con riferimento ai dati raccolti al 30 gennaio 2025.

Metodologia di valutazione

La determinazione del valore del patrimonio di un ETS, può essere individuato impiegando diverse metodologie di calcolo, rappresentative delle più avanzate tecniche di analisi patrimoniale ed economica tenendo anche conto del fatto che non sono stati previsti obblighi redazionali delle perizie di stima del patrimonio degli ETS.

Nella scelta del metodo valutativo è necessario fare un distinguo rispetto alle aziende ordinarie; queste ultime sono naturalmente orientate al profitto, mentre un ente non lucrativo è orientato allo svolgimento di una attività da cui non viene generato alcun profitto. In conseguenza di ciò, stante l'assenza di un vero e proprio processo produttivo, si propende per scartare i metodi finanziari e/o reddituali, mentre si ritiene che il metodo patrimoniale sia quello più attendibile per valutare il patrimonio degli ETS.

Di seguito si riportano comunque i principi dei diversi metodi valutati: finanziario, reddituale e patrimoniale.

Il metodo finanziario

Il metodo finanziario è basato sulle previsioni dei flussi di cassa, ovverosia sulla stima degli incassi e dei pagamenti futuri dell'azienda oggetto di stima. L'elemento fondamentale di questo metodo di valutazione è dunque identificato dalla capacità dell'azienda di produrre i c.d. flussi di cassa futuri.

È un metodo che ha la capacità di mettere a disposizione degli investitori i flussi monetari (di cassa, appunto) che residuano dopo aver effettuato gli investimenti in capitale circolante e in attività immobilizzate.

Si tratta di un metodo complesso che è caratterizzato da stime.

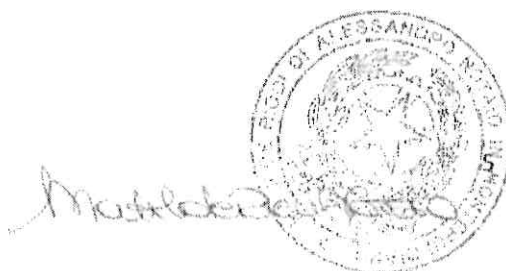
Infatti la *Discounted Cash Flow Analysis* (attualizzazione dei flussi di cassa) prevede il calcolo del valore attuale netto dei flussi di cassa attesi dell'azienda, scontati ad un tasso (di attualizzazione) che riflette quanto è il rischio dell'investimento. Il tasso di attualizzazione permette di "portare ad oggi" i flussi di cassa esigibili nel futuro.

Esistono due grandi categorie di metodi finanziari:

- *Unlevered o Asset Side;*

Rag. Roberto Chiucini

Roberto Chiucini



- Levered o Equity Side.

I metodi Asset Side si basano sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi disponibili per tutti i finanziatori dell'azienda.

I metodi Equity Side si basano, invece, sull'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili per la proprietà aziendale scontati ad un tasso — costo del capitale di proprietà (equity) — che ne riflette il grado di rischio.

Il valore di un'azienda, in base al metodo più conosciuto che si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili "unlevered", si ottiene applicando la seguente formula:

$$W=EV-D$$

dove:

- W è l'*equity value* dell'azienda
- EV è il valore del totale delle attività dell'azienda
- D è il valore di mercato del debito



Entrambi i metodi dovrebbero condurre agli stessi risultati ma ambedue sono accumulati da una notevole soggettività dovuta alle ipotesi necessarie per stimare i cash flow nel periodo di riferimento e alle problematiche legate alla difficoltà di previsione dei flussi di cassa anche se la maggior parte di essi sono generati sulla base delle convenzioni.

Il metodo reddituale

Il metodo reddituale è un metodo che si basa sull'analisi dei soli guadagni futuri cioè sulla capacità dell'azienda di generare utili in futuro. Il valore è dato dalla redditività. La sua caratteristica è che non considera affatto i dati di bilancio e il calcolo degli utili futuri è complesso e soggettivo.

Considerando che la stima ha per oggetto un ente che non persegue scopi di lucro, questo metodo, già di principio, non lo si ritiene applicabile.

Il metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è il metodo valutativo più semplice e diretto per il calcolo del valore del patrimonio di un ente.

Con questo metodo si va a quantificare la quantità di capitale che sarebbe necessario investire per costituire un ente con le stesse caratteristiche dimensionali e la stessa composizione patrimoniale dell'ente oggetto di stima. È, quindi, un metodo che prende in considerazione i soli dati contabili reali esposti nel bilancio (o nella situazione infra annuale come nel caso in specie) e non considera i dati reddituali (non attribuisce valore, ad esempio, all'avviamento). È un calcolo molto semplice e poco soggettivo che valuta le singole componenti del patrimonio aziendale al valore di mercato. Considera i singoli elementi dell'attivo e del passivo come un semplice aggregato di beni ma non è in grado di tenere in considerazione la capacità aziendale di produrre redditività.

Il principio fondante quando si utilizza tale metodo negli ETS sta nell'evitare sopravvalutazioni del patrimonio dell'Ente.

Partendo dalla situazione contabile, la valutazione patrimoniale avviene scomponendo il patrimonio dell'ente in singole attività e passività. Una volta scomposto si procede integrando o rettificando le componenti della situazione contabile, in aumento o in diminuzione, in funzione di eventuali differenze fra i valori iscritti a bilancio e i valori correnti individuati dal professionista incaricato della stima.

Il valore risultante viene chiamato patrimonio netto rettificato, e rappresenta il valore dell'azienda alla data di riferimento.

Il metodo patrimoniale semplice si sostanzia, pertanto, nella valorizzazione del Patrimonio netto rettificato (K), sulla base di questa formula:

$$W = K$$

Dove:

W è il valore dell'azienda;

K è il Patrimonio netto rettificato (patrimonio netto contabile

+ variazione in aumento — variazioni in diminuzione).

Se esistono beni immateriali non iscritti a bilancio (ad es. marchi) ma trasferibili, misurabili e in grado di generare utilità futura la formula è la seguente:

Rag. Roberto Chiucini

Roberto Chiucini

Matteo Pizzicini



$$W = K + I$$

Dove:

W è il valore dell'azienda;
K è il Patrimonio netto rettificato
I è il valore dei beni immateriali

3.2. Determinazione del Patrimonio Netto con il metodo patrimoniale.

Documentazione esaminata

Al fine di procedere all'incarico ricevuto si è proceduto ad esaminare la seguente documentazione: scritture contabili aggiornate al 31.01.2025 (non si prende in esame il bilancio al 31/12/2024 in quanto come da previsione dell'art. Articolo 13 (Esercizio, Rendiconto Finanziario e libri Sociali) dello statuto sociale il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2025), estratto conto bancario.

Analisi delle poste patrimoniali

L'attivo patrimoniale

Le immobilizzazioni

Non risultano immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

Sono ricomprese, in questa categoria:

- le disponibilità liquide, rappresentate dalle disponibilità presenti in cassa e dal saldo dei conti correnti intrattenuti.

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;



ATTIVO CIRCOLANTE	
Cassa	0
Conto Corrente Intesa SanPaolo	34.983
valore di stima	34.983

Il **saldo Banca** corrisponde alle giacenze sul rapporto di c/c in essere presso Banca Intesa SanPaolo tenendo conto delle competenze maturate alla data del 31/01/2025.

Il passivo patrimoniale

Non si rilevano poste del passivo.

Determinazione del patrimonio netto

Riassumendo quanto sopra esposto si arriva a determinare il patrimonio della fondazione quale differenza tra l'attivo ed il passivo:

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	
Attivo Patrimoniale	34.983
Passivo Patrimoniale	0
PATRIMONIO	34.983

Conclusioni

Considerando:

- che la Fondazione Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano Ente Del Terzo Settore dalla data della sua costituzione ha solo effettuato le pratiche burocratiche per la definizione di tutti gli obblighi normativi necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
- che quale dotazione iniziale alla Fondazione fu assegnata una somma di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) da destinarsi a fondo di dotazione iniziale per € 30.000,00 (trentamila/00) ed a fondo di gestione per € 5.000,00 (cinquemila/00);
- Visti i dati sopra esposti si attesta che, alla data del 31 gennaio 2025, la **FONDAZIONE ROTARY CLUB CHIANCIANO-CHIUSI-MONTEPULCIANO ENTE DEL TERZO SETTORE**, con sede legale a Chianciano Terme (Si) viale della Libertà n. 523 – presso Hotel Le Fonti, codice fiscale 90032900525 ha un Patrimonio Sociale di € 34.983,00 per cui RISPETTA i requisiti di cui al comma 4 dell'art.22 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Montepulciano, lì 10/02/2025

In fede.

Rag. Roberto Chiucini

Rag. Roberto Chiucini



Copia conforme all'originale che si rilascia per uso consentito
Consta di 16 fogli.
Montepulciano, 13 febbraio 2025



Alessandro Notaio

